

Teatro Una salutare provocazione: «Sesso? Grazie, tanto per gradire» della coppia Fo-Rame

Tutte le colpe di Eva



Franca Rame torna in teatro con il nuovo lavoro firmato da lei e dai due Fo, Dario e Jacopo

ROMA — Vietato ai minori, fonte di polemiche a non finire, «assolto» e liberato da ogni censura. Parliamo del nuovo spettacolo di Franca Rame e dario Fo, «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Uno spettacolo che nelle repliche che si susseguono nelle varie città d'Italia (sarà a Merano il 29 marzo, a Trento il 30 e 31, a Merano il primo aprile, il 2 e il 3 dello stesso mese), continua a stupire, provocare e sollevare dibattiti. La coppia Fo-Rame ha deciso infatti di affrontare i problemi alla radice.

Perché l'umanità soffre e continua a farsi governare da un gruppo di incoscienti forsennati? Perché non riusciamo a goderci questo meraviglioso pianeta? La conclusione è che l'umanità soffre perché le piace soffrire. E masochista. Ma non è solo un problema politico. Anzi, è soprattutto una questione sessuale.

Ecco quindi la scelta di realizzare una versione teatrale de «Lo Zen e l'arte di scoprire», il best-seller (che ha venduto 70 mila copie) scritto da Jacopo Fo, figlio di Dario e Franca. Un monologo grottesco e ironico nel quale la Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'

idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia indecente. È un retaggio antico che le radici nella figura di Eva che portò alla rovina l'umanità. Franca Rame intrattiene il pubblico con una lezione comica sul sesso, svelando tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai.

Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Ma le responsabilità non sono solo maschili. Le donne sanno poco del loro corpo. Non si conoscono e non si preoccupano quindi di educare gli uomini.

Mischiando tutto con la sapienza lo spettacolo si trasforma in un'atletica sfida teatrale fra una donna timida ed autorevole, lucida e smarrita, innocente e cruda, che chiama a raccolta tutte le Eve della sala con il suo raccolto, o le ferite vitali della sua e nostra storia, per porsi il problema del che fare per cambiare questa realtà.

LA VOCE DI MANTOVA
C/O EDITORIALE MANTOVANA
PIAZZA SORDELLO 12
46100 MANTOVA MN
n. 76 18-MAR-95

Oggi a Pegognaga «Sesso? Grazie, tanto per gradire» con la Rame

Esaurito per Franca

Lo spettacolo verrà proposto all'Ariston di Mantova

Il serpente biblico è un simbolo fallico? Se lo sono chiesti scrittori, poeti, filosofi del passato. Se lo chiede ancor oggi qualche commediografo. Come ad esempio Jacopo Fo. Anzi. Il figlio di Dario e Franca Rame dà senz'altro per scontato che il serpente tentatore, che ha fatto perdere ad Adamo ed Eva l'immortalità fisica, è una poetica metafora del fallo. Lo dimostrerà Franca Rame, questa sera, in un suo recital al Comunale di Pegognaga, intitolato: «Sesso? Grazie, tanto per gradire», che ha per sottotitolo «Lo Zen e l'arte di scoprire». Titolo choc, che ha provocato, alla prima dello spettacolo, il classico

Franca Rame sarà di scena stasera a Pegognaga con «Sesso? Sì, grazie tanto per gradire»



«vietato ai minori di diciotto anni», ora revocato. Piaccia o non piaccia, alla compagnia Fo-Rame è riconosciuta una indiscussa professionalità artistica, capace di magnetizzare gran folla. Lo riprova il fatto che già l'annuncio dello spettacolo ha richiamato una valanga di prenotazioni, tanto che il Comunale, al momento di andare in stampa è vicino al «tutto esaurito». Cosicché questa sera alla performance di Franca Rame assisterà un folla di spettatori, composta soprattutto da giovani; lo spettacolo, che in aprile sarà all'Ariston di Mantova, inizia alle ore 20.30.

Riccardo Lonardi